



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 80,17

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il mistero dell'amore eterno di Dio per l'uomo ci è rivelato nel banchetto eucaristico. Accostiamoci alla mistica mensa con cuore penitente, per godere dei frutti della Divina Bontà.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che hai prefigurato nella manna del deserto il Pane eucaristico, abbi pietà di noi!
Signore, pietà.

Cristo, che ci hai dato la tua carne e il tuo sangue come cibo e bevanda di salvezza, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, che hai nascosto la tua regalità nell'umiltà dell'Eucaristia, abbi pietà di noi!
Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo,

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi invitati alla mensa del regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dt 8,2-3.14b-16a

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «²Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per

umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. ³Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. ¹⁴Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; ¹⁵che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; ¹⁶che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 147

R/. Loda il Signore, Gerusalemme.

Mi^b Si^b La^b Si^b Mi^b

Lo-da il Si - gno - re, Ge - ru - sa - lem - me.

Celebra il Signore, Gerusalemme, / loda il tuo Dio, Sion, / perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, / in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini / e ti sazia con fiore di frumento. / Manda sulla terra il suo messaggio: / la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, / i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. / Così non ha fatto con nessun'altra nazione, / non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 10,16-17

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ¹⁶il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? ¹⁷Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza [facoltativa]

1. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

3. Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

2. Con i simboli è annunciato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

4. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 6,51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «⁵¹Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». ⁵²Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». ⁵³Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. ⁵⁴Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. ⁵⁵Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. ⁵⁶Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. ⁵⁷Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. ⁵⁸Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono sta-

te create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica**. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù è con noi e si rende presente sotto le specie del Pane e del Vino, per nutrirci e sostenerci nel cammino della vita. Bisognosi del suo amore, a Lui rivolgiamo le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, Pane della vita e Sangue di salvezza, ascoltaci.

1. Signore Gesù, tu ci raduni in questa Eucaristia per donarci te stesso, Pane vivo che alimenta la nostra vita e il nostro cammino. Dona a noi e a tutto il popolo cristiano la grazia di riconoscerti e accoglierti con amore e fedeltà. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, rinnova la tua Chiesa nella fede e nell'amore. Noi siamo il tuo Corpo, che tu custodisci e rinnovi nel dono dell'Eucaristia. Fa' che rimaniamo in te, partecipando della tua Carne e del tuo Sangue. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, ti ringraziamo per il ministero dei sacerdoti che edificano il popolo cristiano nell'Eucaristia: rendili santi, e donaci nuove vocazioni sacerdotali e religiose. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, ti presentiamo i bambini della nostra comunità che hanno ricevuto per la prima volta il tuo Corpo: guidali sempre nel loro cammino di fede, di crescita e di formazione. Noi ti preghiamo. **R/.**

Affidiamo a te, Signore Gesù, presente in questa celebrazione eucaristica, la preghiera del popolo cristiano che tu custodisci e edifichi in ogni Messa e nell'adorazione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Eucaristia I o II – M. R. pagg. 347-348]

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Gv 6,56

Dice il Signore: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui». Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

15 – 21 giugno 2020

XI del Tempo Ordinario – III del salterio

Lunedì 15 – FERIA

S. Vito | S. Germana | S. Bernardo | S. Lotario
[1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42]

Martedì 16 – FERIA

SS. Quirico e Giulitta | SS. Ferreolo e Ferruccio
[1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48]

Mercoledì 17 – FERIA

S. Nicandro | S. Marciano | S. Ranieri
[2Re 2,1,6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18]

Giovedì 18 – FERIA

S. Gregorio G. Barbarigo | S. Calogero
[Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15]

Venerdì 19 – SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ, S

S. Romualdo | S. Lamberto | SS. Gervasio e Protasio
[Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30]

Sabato 20 – CUORE IMMACOLATO B.V. MARIA, M

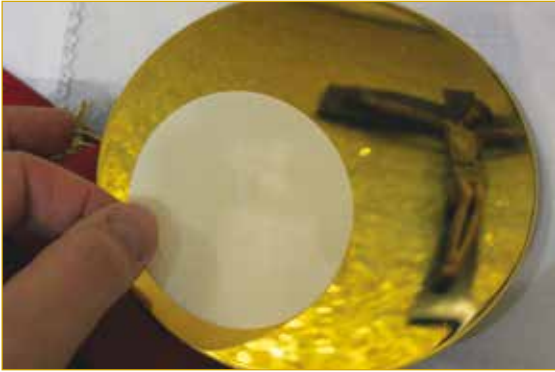
S. Metodio di Olimpo | B. Margherita Ebner
[Is 61,9-11; Sal: 1Sam 2,1,4-8; Lc 2,41-51]

Domenica 21 – XII del Tempo Ordinario [A]

S. Luigi Gonzaga | S. Rodolfo di Bourges
S. Raimondo

[Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33]

PORTANDO CHI CI PORTA



LETTURA

I brani che compongono la liturgia della parola di questa solennità, una delle più sentite dal popolo cattolico, sottolineano gli aspetti fondamentali del mistero eucaristico, sia nella sua celebrazione che nell'adorazione della reale presenza del Signore Gesù nel Sacramento. Innanzitutto, la memoria: nella sua duplice accezione di non dimenticare e di riportare al cuore (*ricordare*); l'unità ecclesiale, frutto del rimanere uniti a Cristo mediante il gesto umile e solenne del nutrirsi di Lui. Tutto questo noi lo viviamo in ogni celebrazione eucaristica, ma oggi la nostra fede si arricchisce della testimonianza pressoché universale data dalla processione eucaristica, nella quale sperimentiamo che, mentre portiamo il Signore, siamo portati da Lui.

MEDITAZIONE

In Italia, la collocazione della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo nella domenica successiva alla solennità della Santissima Trinità ci offre la possibilità di celebrare e meditare sui due misteri fondamentali della nostra fede. Domenica scorsa raccoglievamo il mistero dell'unità e trinità di Dio; oggi, come in ogni Eucaristia, facciamo "il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti, e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo" (*Preghiera*

Eucaristica I): momenti focali della sua storia conseguenti alla sua incarnazione. Il rimando pasquale della festa odierna, prolungamento del Giovedì Santo, ci permette di focalizzarci sul verbo "rimanere" utilizzato da Giovanni sia nei discorsi dell'Ultima Cena (capitoli 14 e 15) sia nel brano evangelico odierno. Nella Messa, rimaniamo realmente con Gesù e in Lui nell'Amore del Padre, accettando il suo invito a stare radunati alla sua presenza, insieme con i fratelli di fede, facendo nostra in questo modo l'esperienza di Andrea e del suo anonimo compagno, che per primi rimasero con Gesù. Rimaniamo con il Signore risorto quando, obbedienti al suo comando, facciamo memoria del suo sacrificio anticipato nell'Ultima Cena, ripetendo i gesti e le parole che stabiliscono "la nuova ed eterna alleanza". Rimaniamo con Lui anche quando, nutriti del suo Corpo, agiamo sotto quella "forza centrifuga così forte che ci fa essere scaraventati fuori sulle strade del mondo per andare a portare Gesù Cristo" (don Tonino Bello). E "dopo che l'assemblea si è sciolta, è il Signore che rimane con noi, con la sua presenza discreta e silenziosa, e ci accompagna con la sua intercessione, continuando a raccogliere i nostri sacrifici spirituali e ad offrirli al Padre" (Benedetto XVI).

PREGHIERA

Aiutaci, Gesù, a fare comunione con te, ad essere uniti a te in un solo corpo, e a collaborare con te alla salvezza del mondo, in piena solidarietà con la condizione di chi soffre. Fino a quando saremo tutti salvi con te, nella gioia senza fine, per sempre. Amen (Cacciapuoti).

AGIRE

Vivrò con spirito di adorazione la processione eucaristica, o rimarrò in preghiera davanti al tabernacolo eucaristico.

Don Carlo Cassatella